

31-05
98

Arre

Fallisce l'obiettivo coppa provinciale

Lotteria sfortunata per gli Allievi

Persa ai rigori la finale del campionato CSI giocata il 31 maggio al mitico stadio S. Appiani di Padova. Dopo essere passati in vantaggio di un gol, i ragazzi di Tasso si sono fatti raggiungere nella ripresa a 12' dalla fine

Forse sarà stata l'emozione di giocare nel mitico stadio S. Appiani di Padova, o forse il destino avverso, purtroppo la finale provinciale CSI categoria allievi è stata vinta (di un soffio) dai ragazzi del Brentella (un quartiere di Padova). Una finale persa ai calci di rigore dopo aver tenuto il pallino per tutta la durata della gara, è un'amarrezza grande, specie dopo aver



essere comunque arrivati in finale è davvero grande. Per la partita di domenica 31 maggio (disputata nel pomeriggio all'Appiani di Padova) era tutto pronto, da Arre sono giunti nella città del Santo qualcosa come 400 tifosi pronti a cantare e ad inneggiare i loro beniamini dal primo minuto fino all'ultimo. Una vera-carovana di macchine, furgoncini e naturalmente il pullman degli atleti per una gara preparata con cura in mesi e mesi di duri allenamenti. A dire il vero la formazione dell'U. S. Arre si presentava all'appuntamento con le carte in regola, dominato il campionato (arrivando prima) e passati tutti i turni (dai quarti di finale) del torneo delle migliori otto squadre della Provincia. Dei due gironi provinciali, uno è stato vinto dal Robur di S. Osvaldo, l'altro,

appunto dalla squadra di Arre, allenata da Giancarlo Tasso, coadiuvato da Mario Falaguasta. Il campionato è finito in marzo e, dopo una breve sosta, è ripresa l'attività sportiva con un nuovo torneo comprendente le prime quattro meglio classificate nei gironi. Dai quarti fino alla semifinale i ragazzi allenati da Tasso non hanno avuto rivali: "Grande l'affermazione in semifinale, abbiamo affrontato il Robur formazione molto temibile, un perentorio 3-0 in casa e poi un sofferto quanto meritato 1-1 in trasferta ci ha lanciato nella finale a cui tenevamo davvero molto..."-sottolinea molto deluso Giovanni Voltan (dirigente accompagnatore della squadra). A dire il vero nell'ambiente calcistico arrese c'è sì tanta delusione, ed amarrezza per una finale persa

ai rigori, ma c'è anche la consapevolezza di aver creato un gruppo di ottimi ragazzi che hanno profuso sacrificio, dedizione e grande carica agonistica per cercare di centrare la vittoria. Non è arrivata, ma bastano alcuni tratti di cronaca della partita per sottolineare che il vincitore in campo è stato lo sport, al di là di chi si è portato a casa la coppa. I giocatori erano un po' tesi ma anche consapevoli di potercela fare, dopotutto gli altri 11 in campo erano ragazzi come loro. Un primo tempo combattuto praticamente ad armi pari con una "zampata" vincente ad opera di Roberto Carturan (il bomber di Arre) che porta in vantaggio la squadra dell'U. S. che chiude la prima frazione di gioco con promettente 1-0. Arre in vantaggio di 1 gol, ma non significa che la vittoria sia in tasca. Nel secondo tempo, sostenuti da un incessante tifo, i ragazzi di Arre cercano di tener duro alla pressione del Brentella alla disperata ricerca del pareggio. Che arriva a pochi minuti dalla fine con

un'azione rocambolesca ma che consente comunque agli avversari di finire la partita sull'1 a 1. Tempi supplementari. Il gioco, dato un campo di gioco di dimensioni notevoli, comincia a venir meno, si cerca di non prenderle e possibilmente di buttarla dentro. La stanchezza comincia a farsi notevole e arrivano i primi crampi. 0 a 0 anche ai T. S., si va alla lotteria dei rigori. Ormai tutti i giocatori in campo sono al limite delle forze, per un gol vince il Brentella, ma per i ragazzi dell'Arre (molti in lacrime) non è la disfatta. La finale, a detta degli stessi dirigenti di ambedue le formazioni, è stata combattuta ad armi pari, l'impegno è stato praticamente lo stesso, nella bacheca dell'U. S. Arre mancherà la coppa del campionato ma brilla quella della dedizione e dell'amore per lo sport. La categoria giovanissimi (allenata da Fabio Danieli e da Gianni Menorello) si è classificata ai primi posti sia in campionato che nel Torneo di Primavera.

Fatale le stanchezza nel tirare i rigori. Persa la coppa provinciale (che va al Brentella) ma grande dimostrazione di impegno sportivo

inseguito l'obbiettivo per tutto un anno e soprattutto dopo aver giocato una partita che molti hanno definito da "leoni". L'appuntamento lo si aspettava da mesi come un sogno che materializzasse il lavoro di un'intera stagione sportiva, purtroppo è andata male, ma la soddisfazione per

Pattinaggio

Quando lo sport va a rotelle

la Piazza
è un periodico d'informazione locale formato dalle seguenti

testate:

la Piazza

di Padova

la Piazza

di Rovigo

la Piazza

di Chioggia e Sottomarina

la Piazza

del Delta

la Piazza

del Piavese

la Piazza

della Riviera del Brenta

la Piazza

dei Colli

la Piazza

di Adria

la Piazza

di Cavazzere

la Piazza

dell'Alto Polesine

Editore e proprietario:

Promedia sas

Direttore Responsabile:

Pietro Conforto Pavarin

la Piazza
del Conselvano

Coord. di redazione:

Nicola Stievano

Collaboratori:

Cristina Lazzarin,

Franco Maisto,

Paola Magagnoli

Calcio Giovanissimi e Allievi

Un'annata piena di speranze

E' ripresa a settembre l'attività agonistica dell'Unione Sportiva di Arre che, presieduta da Giulio Bianco, ben coadiuvato da una decina di dirigenti, si è iscritta per l'undicesimo campionato consecutivo nel settore calcio del Centro Sportivo Italiano. Quest'anno sono state presentate solo due formazioni: i Giovanissimi e gli Allievi che, iscritti nei rispettivi gironi del campionato provinciale CSI, si misureranno con i loro coetanei. Una terza squadra, formata da giovani senza vincoli d'età, si sta già preparando in vista dell'inizio del primo campionato provinciale del calcio a cinque, a partire da gennaio. La preparazione atletica, necessaria ai calciatori e agli allenatori per valutare le possibili formazioni, è stata curata fin da settembre. Con piacere abbiamo avuto negli spogliatoi la gradita presenza del nostro parroco di Arre, don Enrico, il quale ha impartito la benedizione ai giocatori delle due squadre per la buona riuscita nei campionati ma anche perché altre al gioco siano sempre presenti i valori umani, il buon comportamento morale sia nel gruppo sia nei confronti degli avversari. Anche l'US Calcio parteciperà alla festa dello Sport del 1 maggio. Ma vediamo le due formazioni. I Giovanissimi comprendono quattro annate, dal 1983 al 1986, e sono guidati da Fabio Danieli con l'aiuto di Gianni Menorello e Daniele Fabris. A questi si aggiungono negli allenamenti i ragazzini di dieci anni, che entusiasti cominciano a dare i primi calci al pallone e che saranno poi parte integrante della squadra negli anni successivi. Sicuramente questa è una buona prospettiva per il futuro, visti i problemi che tutti i paesi riscontrano nel reclutare nuovi tesserati tra gli esordienti. Nel campionato in corso i Giovanissimi si trovano a metà classifica dopo un comprensibile inizio un po' difficile. Ma ora si sono ripresi e sperano di entrare a far parte del gruppo di testa che disputerà la fase finale. La squadra Allievi, dai 15 ai 17 anni, è allenata da Giancarlo Tasso e coadiuvata da Mario Falaguasta e Luca Suman. La compagine finora ha disputato un ottimo campionato e guida la classifica senza aver subito nessuna sconfitta. Molto ben disposta in campo, la squadra figura bene in ogni parte del terreno di gioco, pratica un calcio fluido e concreto con un'alta media di goal premiando così il buon lavoro dell'allenatore. Speriamo che le squadre centrino l'ambizioso obiettivo di vincere il loro primo campionato, facendo dimenticare le sconfitte patite nelle edizioni precedenti, che ancora bruciano e portando finalmente in paese la sospirata Coppa, magari aggiudicandosela proprio nel celebre Appiani, stadio tanto ambito da giocatori e dirigenti. Confidiamo perciò nella presenza di tanti sostenitori alle partite in casa, affinché l'incitamento caloroso aumenti l'impegno in campo, per migliorare e consolidare i risultati fin qui meritati, e sia motivo di aggregazione per Arre.

Gianni Voltan

Gruppo Sportivo Pattinaggio di Arre

Si ricomincia...

E' ricominciata l'attività del Gruppo Sportivo Pattinaggio di Arre. Ci eravamo lasciati dopo un mese di giugno denso di impegni e soddisfazioni; abbiamo ancora vivi nella memoria le piroette e l'entusiasmo sollevato dalla fantastica esibizione dei campioni europei di coppia, i fratelli Noventa, durante il saggio di fine anno di Arre. Abbiamo ripreso l'attività ai primi di settembre per preparare il saggio di Conselve, un appuntamento ormai tradizionale per i nostri atleti. Ed eccoci ai nostri giorni con nuovi iscritti, ora siamo in 57 provenienti da Arre, Conselve e altri paesi, e con una novità. Da quest'anno infatti abbiamo istituito un corso serale anche per signore e signorine che in fatto di entusiasmo non sono sicuramente da meno dei più giovani colleghi. L'attività quindi ferve più che mai con grande soddisfazione dei ragazze/che hanno l'occasione di ritrovarsi due volte la settimana in un ambiente sano e pieno di allegria che speriamo anche di migliorare con l'aiuto di tutti visto che la pista così com'è si è dimostrata un po' piccolina....

Franco Sartorato

Palestra a gonfie vele

Sport per tutte le età e per tutti i gusti

Sono ripartite anche quest'anno, da ottobre, le attività sportive che si svolgono nella nostra palestra comunale. Superata la naturale curiosità del primo anno di apertura e la normale flessione del secondo, quest'anno tutti i corsi proposti hanno sensibilmente aumentato i loro iscritti arrivando in alcuni casi al limite massimo di partecipazione. Andiamo in ordine di età e vediamo che menù sportivo ci viene offerto. Per ragazzi e ragazze delle elementari abbiamo, oltre alle ore di attività sportiva a scuola, il corso di kick - boxing difesa personale, un modo non violento di fare sport imparando l'autodifesa. Un buon riscontro ha il corso di avviamento allo sport e in particolare per la pallavolo. E' un momento di incontro per i ragazzi a cui vengono insegnate in modo generale alcune discipline sportive, in modo che in futuro si possa scegliere quale praticare con maggiore impegno. La Polisportiva Canossa di Conselve offre la possibilità di praticare la pallavolo e alcuni

dei nostri ragazzi sono già protagonisti nelle squadre della loro fascia d'età. Per gli adulti i corsi di ginnastica di mantenimento la fanno da padroni. Nel turno preserale l'ora di movimento è frequentatissima da signore di tutte le età, alla sera invece sono le coppie ad presentarsi numerose. Anche i nostalgici del calcio, che però non hanno più il fiato necessario per correre in un campo regolare, si sono riuniti in due squadre di calcetto. Superate le diffidenze, sta ottenendo sempre un maggior successo e affluenza il corso di ginnastica dolce rivolto a tutte le persone mature che vogliono trascorrere un'ora di svago fuori dai ritmi frenetici dello sport. Utilizzano la palestra anche gli amici dell'ANFFAS. Chi non lo avesse ancora fatto e volesse avvicinarsi ad una delle attività sopra elencate può recarsi direttamente in palestra dove troverà tutti gli orari e gli insegnanti dei vari corsi, dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 22.30.

Fabio Danieli

Amici in bicicletta

Il gruppo ciclistico GSC Arre si è formato nel 1995. Visto che spontaneamente alcune persone avevano manifestato la passione per la bicicletta e l'amore per la natura, si è deciso di dare un'organizzazione al gruppo, offrendo così anche ad altri questa opportunità. Tra una pedalata e l'altra si chiacchiera del più e del meno o ci si scambia opinioni sugli argomenti più disparati, si scambiano anche le idee per eventuali attività da organizzare. Il gruppo non ha fini competitivi anche se ciò non esclude la partecipazione a gare. L'appuntamento per gli amanti della mountain - bike e della bici da corsa è alla domenica mattina alle 8, tempo permettendo, nel piazzale del Municipio. Abbiamo già organizzato gite sull'altopiano di Asiago e Lavarone partendo da Piovene Rocchette, alle isole veneziane (130 km tra un imbarco e l'altro) e attraverso le stradine del polesine. Coloro che preferiscono la mountain bike spesso si arrampicano sulle cime dei Colli Euganei ed esplorano ripidi sentieri tra i boschi, cascine ed eremi, ma all'occasione non rifiutano i percorsi che offrono i boschi dell'altopiano e delle Alpi. Il gruppo si gestisce economicamente attraverso autofinanziamenti e con il generoso contributo di alcune ditte locali: Dipiemme, Mastellarò macchine agricole, Tortellini Ferrarese, Hortus macchine agricole e la Banca di Credito Cooperativo di Cartura. Questi contributi servono a finanziare un'assicurazione contro terzi e a realizzare le divise sportive. Nel giugno scorso abbiamo organizzato una bicicletata attraverso i paesi del conselvano coinvolgendo centinaia di persone. A novembre ci siamo ritrovati con le nostre famiglie per un pranzo sociale con l'estrazione di una lotteria. Il primo premio, naturalmente, era una bici. Per il futuro abbiamo intenzione di collaborare alla Festa dello Sport del 1 maggio. Chi volesse aggregarsi al gruppo può contattare Renzo Marigo (Roberto il macellaio) presso la macelleria di Arre.

Renzo Marigo

1357/38

Anche quest'anno si è conclusa la stagione calcistica dell'Unione Sportiva Arre; la Società con alla presidenza Giulio Bianco, ben aiutato da una decina di dirigenti ha iscritto due formazioni al Centro Sportivo Italiano: per la prima cioè i "Giovanissimi", guidati da Fabio Danieli e da Gianni Menorello comprendente i ragazzi nati dal 1983 al 1986, il campionato si è concluso tra le prime in classifica finale sia nel campionato provinciale che nel torneo di primavera.

Grande soddisfazione è venuta dalla squadra degli "Allievi" formata da ragazzi dai 16 ai 18 anni, che ha raggiunto la sospirata e ambita finalissima che si è giocata domenica 31 maggio allo stadio "Appiani" di Padova, contro la quotata e temibile squadra della Polisportiva Brentella sempre di Padova. La squadra allenata da Giancarlo Tasso, ben assistito da Mario Falaguasta ha disputato un ottimo campionato, raggiungendo la finale dopo due combattute semifinali disputate contro la valida squadra della Robur, quartiere Sant'Ossvaldo di Padova.

In paese c'è stata molta attesa per questo scontro finale e sono state molte le persone, circa 400 tra tifosi e tifose, accorse allo stadio per incitare i giocatori a disputare l'incontro degno della posta in palio; il tifo per tutto l'incontro è stato intenso e continuo con sventolio di bandiere, lancio di palloncini, suoni di trombe, e battimani che accompagnavano le belle azioni dei nostri giocatori.

E' stata un'ottima partita giocata da entrambe le parti con un buon ritmo; la nostra squadra è passata in vantaggio nel primo tempo con il nostro cannoniere Roberto Carturan, poi raggiunta nel secondo tempo; ai conseguenti tempi supplementari il risultato è rimasto invariato nonostante alcune ottime occasioni avute dai nostri giocatori. Si è giunti così ai fatidici calci di rigore, ai quali i nostri ragazzi sono giunti stremati, dopo aver profuso tutte le energie. Qui, purtroppo, i nostri avversari hanno avuto la meglio per un solo gol di scarto.

La delusione è stata grandissima per tutti: giocatori, dirigenti e tifosi presenti sugli spalti, ma è rimasta la consapevolezza di aver disputato un grande campionato e una bella finale, la convinzione che con un poca di buona sorte si poteva arrivare al successo finale, e la soddisfazione di essere usciti tra gli applausi dei presenti allo stadio.

Purtroppo è andata male anche questa finale; perché non bisogna dimenticare che le nostre squadre hanno raggiunto questo traguardo anche nelle stagioni 1994/95 e 1995/96 uscendo sempre sconfitti, anche se con il minimo scarto.

La speranza è di riuscire a costituire anche nei prossimi anni delle squadre che diano grandi soddisfazioni; importante è partecipare a queste competizioni e aggregare i ragazzi facendoli crescere con umiltà, sportività e senso del dovere. Non bisogna inoltre dimenticare che i ragazzi sono stati sempre seguiti da persone le quali hanno mirato a far crescere la coesione del gruppo che aspira ad essere tale in campo, negli spogliatoi e lontano dal campo di gioco.

Gianni Voltan

Questo articolo è stato scritto per:
ARRE NOTIZIE